

«Marceremo su Berna... in treno»

LUGANO. Berna è sorda alle preoccupazioni ticinesi?

«Dobbiamo marciare sulla Capitale... pacificamente».

Prendere il treno, attraversare il Gottardo e incontrare alcuni deputati della delegazione ticinese a Berna in un giorno che sta già mandando in visibiglio una miriade di cabalisti: l'undici dicembre (11.12.2013). L'idea di marciare sulla Capitale è stata lanciata ieri sera su Facebook ("Marciamo su Berna") da due liberi cittadini impegnati in politica: Tiziano Galeazzi e Daniele Casalini. Ma qual è lo scopo di questo viaggio su rotaia? «Stiamo organizzando una manifestazione pacifi-

ca e apartitica davanti a Palazzo Federale – ci dicono – vogliamo porre l'accento su alcuni temi caldi che riguardano il Ticino, far sentire la voce preoccupata del nostro cantone».

I punti sono mirati e toccano gli animi di numerosi ticinesi: «Parleremo con i nostri rappresentanti per spingerli a portare avanti le tematiche degli accordi di libera circolazione, dei padroncini che sono fuori controllo (la Commissione economia degli Stati ha da poco accettato la proposta dell'Onorevole Ignazio Cassis, ndr.) e dei

posti di lavoro che vengono occupati sempre più da manodopera estera, a scapito di quella indigena, in tutti i settori economici». Un esempio, però, lo rubano dalla vicina Penisola: «Avete visto cos'ha fatto il Movimento 5 stelle? Ecco, noi vorremmo utilizzare i Social Network nello stesso modo, in piccolo riuscire a fare quanto è stato fatto durante la primavera araba: mobilitare molta gente e tutti insieme manifestare il nostro disappunto». La giornata non avrà nessun colore politico, solo quello rosso-blu della bandiera cantonale

sventolerà davanti a Palazzo. Ubbio però ci coglie: non è che gli organizzatori vogliono fare campagna? I te alla nostra amletica titubanza

È vero che il Ticino a Berna non viene ascoltato? Ha ancora senso manifestare in piazza?

Prenderai il treno per la Capitale? Rispondi su

tio.ch/marcia



dono e ci assicurano che «sicuramente qualcuno la idea andrà di tra diranno che è sc la pubblicità. Co è visto che non in periodo elettorale non vi sono inf scadenze comunali. Ribatte con forza che da sinistra a destra tutti i benvenuti. Ci mobilitiamo per un partito ma per il popolo, per sensibilizzare i cittadini». MAURO BOTTI



Chi non volesse perdere il treno...

Potete iscrivervi fino al 23 novembre su Facebook all'evento "Marciamo su Berna" oppure contattare gli organizzatori al sito www.tizianogaleazzi.ch. Il costo del viaggio, andata e ritorno,

no, è di 72 franchi. Ma... a chi si parte? Da Chiasso alle 7.45, Mendrisio alle 7.52, da Lugano verso le 8.10 e da Bellinzona alle 8.34. L'arrivo a Berna è previsto per 12.



Ticino

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013

Regioni

3

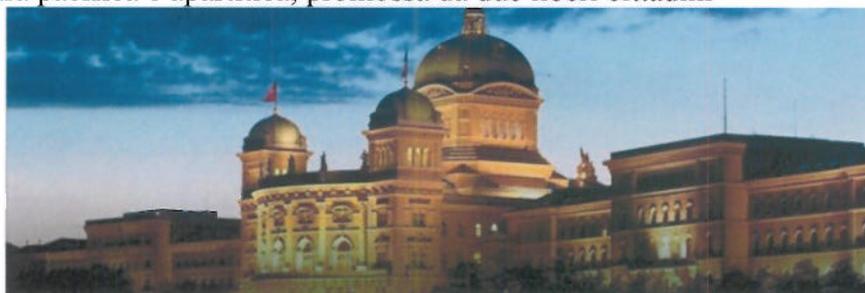
In marcia verso Berna:
«Una primavera araba»



Politica e Potere

"Marciamo su Berna contro i padroncini e a difesa del lavoro". La manifestazione su Facebook

L'iniziativa di due consiglieri comunali di Lugano, Casalini e Galeazzi, è prevista l'11 dicembre. Sarà pacifica e apartitica, promossa da due liberi cittadini"



"MARCIAMO SU BERNA"... manifestazione pacifi... ◀ Eventi ▶ Partecipa Forse Rifiuta

Visualizza altro TI ha mandato un invito Tiziano Galeazzi.

🌐 Pubblico · Creato da Tiziano Galeazzi

Partecipanti (16)

-  Daniela Galeazzi
-  Micaela Rebozzi

Mercoledì 11 dicembre 2013 🕒 Dal 7.00 al 22.30

Troppi "padroncini esteri in Ticino" e' ora di dare un taglio a questa invasione - (una data storica 11.12.13 piu unica di cosi...)
Posti di lavoro persi da ticinesi a favore della sostituzione con manodopera estera - Diciamo Basta !

Scritto il: 11.11.2013 9:13 +01:00

LUGANO - "Troppi "padroncini esteri in Ticino". È ora di dare un taglio a questa invasione. Posti di lavoro persi da ticinesi a favore della sostituzione con manodopera estera - Diciamo Basta!". Con questi slogan due consiglieri comunali di Lugano, Daniele Casalini (Lega) e Tiziano Galeazzi (UDC), hanno lanciato ieri sera su Facebook una "marcia su Berna". Hanno scelto una data storica: 11.12.13 (un mercoledì) e hanno aperto un gruppo sul social network per raccogliere le adesioni.

"Daniele Casalini e Tiziano Galeazzi - si legge sulla pagina Facebook - da liberi cittadini, organizzano una "gita-manifestazione pacifica" in quel di Berna. Vogliamo portare la voce preoccupata dei ticinesi nella Capitale. È ora che la politica federale capisca il disagio nel nostro Cantone e nei Cantoni di frontiera. Sarà una manifestazione APARTITICA, quindi nessuna bandiera di partito, (nè patrocinata) bensì solo bandiere ticinesi e qualche striscione".

"Avremo l'occasione d'incontrare anche alcuni nostri rappresentanti alle Camere federali. Stiamo organizzando con loro un incontro", concludono i promotori.

Accedi o registrati per inserire commenti:

[Login](#) [Crea account](#)

CANTONE

11/11/2013 - 08:20 🖨

"Marciamo su Berna!"

L'evento nato su Facebook vuole "invadere" pacificamente Piazza Federale

Articolo di Mauro Botti



Foto Keystone Lukas Lehmann

LUGANO - Prendere il treno, attraversare il Gottardo e incontrare alcuni deputati della delegazione ticinese a Berna il prossimo undici dicembre (11.12.13). L'idea di marciare sulla Capitale è stata lanciata ieri sera su Facebook ("Marciamo su Berna") da due liberi cittadini impegnati in politica: Tiziano Galeazzi e Daniele Casalini. Ma qual è lo scopo di questo viaggio su rotaia?

MARCIA SU BERNA

È vero che il Ticino a Berna non viene ascoltato?

- Sì
- No
- Non so

Ha ancora senso manifestare in piazza?

- Sì
- No
- Non so

Prenderai il treno per la Capitale?

- Sì
- No
- Costa troppo
- Sarò al lavoro
- Non so

[Risultati](#)

"Stiamo organizzando una manifestazione pacifica e apartitica davanti a Palazzo Federale – ci dicono – vogliamo porre l'accento su alcuni temi caldi che riguardano il Ticino, far sentire la voce preoccupata del nostro Cantone".

I punti sono mirati e toccano gli animi di numerosi ticinesi: «Parleremo con i nostri rappresentanti per spingerli a portare avanti le tematiche degli accordi di libera circolazione, dei padroncini che sono fuori controllo (la Commissione economia ha appena accettato la proposta dell' Onorevole Ignazio Cassis, ndr.) e i posti di lavoro che vengono occupati sempre più da manodopera estera, a scapito di quella indigena, in tutti i settori economici».

Un esempio, però, lo rubano dalla vicina Penisola: «Avete visto cos'ha fatto il Movimento 5 stelle? Ecco, noi vorremmo utilizzare i Social Network nello stesso modo. In piccolo riuscire a fare quanto è stato fatto durante la primavera araba: mobilitare molta gente e tutti insieme manifestare il nostro disappunto». La giornata non avrà nessun colore politico, sse non quello rosso-blu della bandiera cantonale.

Un dubbio però ci coglie: siamo sicuri che gli organizzatori non vogliono solo fare della mera campagna elettorale? Di fronte alla nostra amletica titubanza sorridono e ci assicurano che "sicuramente a qualcuno la nostra idea andrà di traverso, diranno che è solo un modo per farsi della pubblicità. Così non è visto che non siamo in periodo elettorale, non vi sono infatti né scadenze comunali né cantonali. Ribadiamo con forza che da sinistra a destra sono tutti i benvenuti. Ci mobilitiamo non per un partito ma per il popolo, per sensibilizzare i cittadini".

Regole del blog. Leggere attentamente prima di com

CANTONE

11/11/2013 - 08:20

"Marciamo su Berna!"

L'evento nato su Facebook vuole "invadere" pacificamente Piazza Federale

Articolo di Mauro Botti



Foto Keystone Lukas Lehmann

LUGANO - Prendere il treno, attraversare il Gottardo e incontrare alcuni deputati della delegazione ticinese a Berna il prossimo undici dicembre (11.12.13). L'idea di marciare sulla Capitale è stata lanciata ieri sera su Facebook ("Marciamo su Berna") da due liberi cittadini impegnati in politica: Tiziano Galeazzi e Daniele Casalini. Ma qual è lo scopo di questo viaggio su rotaia?

"Stiamo organizzando una manifestazione pacifica e apartitica davanti a Palazzo Federale – ci dicono – vogliamo porre l'accento su alcuni temi caldi che riguardano il Ticino, far sentire la voce preoccupata del nostro Cantone".

I punti sono mirati e toccano gli animi di numerosi ticinesi: «Parleremo con i nostri rappresentanti per spingerli a portare avanti le tematiche degli accordi di libera circolazione, dei padroncini che sono fuori controllo (la Commissione economia ha appena accettato la proposta dell' Onorevole Ignazio Cassis, ndr.) e i posti di lavoro che vengono occupati sempre più da manodopera estera, a scapito di quella indigena, in tutti i settori economici».

Un esempio, però, lo rubano dalla vicina Penisola: «Avete visto cos'ha fatto il Movimento 5 stelle? Ecco, noi vorremmo utilizzare i Social Network nello stesso modo. In piccolo riuscire a fare quanto è stato fatto durante la primavera araba: mobilitare molta gente e tutti insieme manifestare il nostro disappunto». La giornata non avrà nessun colore politico, sse non quello rosso-blu della bandiera cantonale.

Un dubbio però ci coglie: siamo sicuri che gli organizzatori non vogliano solo fare della mera campagna elettorale? Di fronte alla nostra amletica

titubanza sorridono e ci assicurano che "sicuramente a qualcuno la nostra idea andrà di traverso, diranno che è solo un modo per farsi della pubblicità. Così non è visto che non siamo in periodo elettorale, non vi sono infatti né scadenze comunali né cantonali. Ribadiamo con forza che da sinistra a destra sono tutti i benvenuti. Ci mobilitiamo non per un partito ma per il popolo, per sensibilizzare i cittadini".

[Regole del blog. Leggere attentamente prima di commentare](#)



Utente non Registrato - [Login/Registri](#)

Commento

ULTIMO COMMENTO

[Leggi tutti i commenti](#)

Non è ancora stato inserito nessun commento.

[Loggati a Tiolounge per poter essere il primo a commentare questo articolo.](#)

Galeazzi e Casalini: "Marciamo su Berna!"

Contro frontalieri e padroncini, due consiglieri comunali di Lugano organizzano una manifestazione l'11 dicembre a Berna



"Troppi "padroncini esteri in Ticino", è ora di dare un taglio a questa invasione". Con queste motivazioni è nata su Facebook un'iniziativa di protesta, che si terrà il prossimo 11 dicembre davanti a Palazzo federale. Una "marcia su Berna" che vuole essere una gita-manifestazione pacifica per esprimere la voce preoccupata dei ticinesi nella Capitale.

A promuoverla sono due consiglieri comunali di Lugano, Tiziano Galeazzi (UDC) e Daniele Casalini (Lega). Entrambi vogliono dire "basta!" alla sostituzione dei ticinesi con mandopera estera. Da liberi cittadini, Galeazzi e Casalini, vogliono far sentire la voce dei ticinesi a Berna, in quanto "è ora che la politica federale capisca il disagio nel nostro Cantone e nei Cantoni di frontiera."

"Sarà una manifestazione apartitica" spiegano i due, "quindi nessuna bandiera di partito, bensì solo bandiere ticinesi e qualche striscione. Avremo l'occasione d'incontrare anche alcuni nostri rappresentanti alle Camere federali. Stiamo organizzando con loro un incontro."

Per l'occasione è stato organizzato un treno, il cui biglietto andata e ritorno, prenotabile entro il 23 novembre su Facebook, costa 72 franchi. In caso di pochi iscritti, specificano i due promotori, "l'evento verrà annullato e il biglietto rimborsato".

Ma l'obiettivo non è quello di annullare l'evento, anzi. E quindi, secondo gli auspici dei due promotori, occorre "farlo girare sui social network, per mobilitare le persone con questi mezzi, come hanno fatto in altri Paesi". Galeazzi e Casalini spiegano che si tratta di un esperimento, ma contano sulla volontà delle persone "che ogni giorno hanno difficoltà nel trovare un posto di lavoro in Ticino o che l'hanno perso per essere sostituiti". O ancora su quegli artigiani "che rischiano la bancarotta per la concorrenza spietata dei prezzi al ribasso e delle offerte dall'estero quali i padroncini, che ad oggi non pagano nemmeno l'IVA, una vergogna..."

L'appuntamento, come detto, è per l'11.12.2013. "Una data storica" sottolineano i due, "più unica di così..." (ticinonews.ch 11 novembre 13)